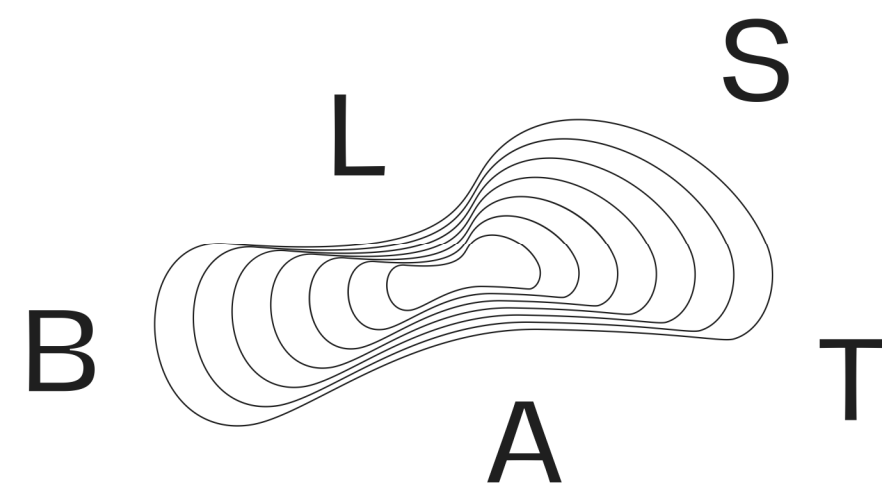


B L S  
A T







BLAST  
Per un'estetica della violenza:  
video, documento, realtà.

# BLASTARE

v. trans. (usato anche come intrans.)

**Ambito d'uso:** giovani, mass media, nuovi media, rete, videogiochi

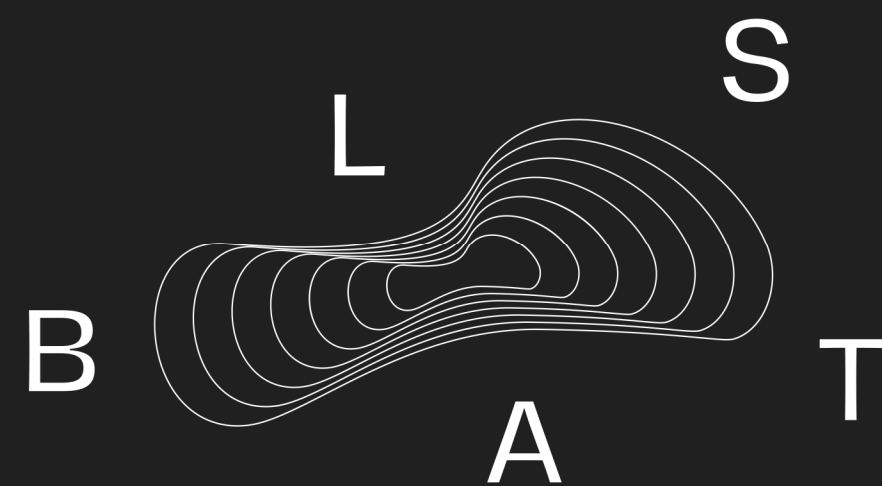
**Ambito d'origine:** giovani, rete, videogiochi

**Definizione:** attaccare, deridere o zittire, con violenza e pubblicamente (soprattutto sui social network), solitamente da una posizione di forza, chi ha palesemente detto una sciocchezza.

**Etimologia:** dal verbo inglese to blast, 'far esplodere, far brillare, distruggere, far saltare in aria'; in senso figurato: 'attaccare con violenza'; esempio d'uso: "blasting their opponents in the media" (attaccando con violenza i loro oppositori sui mezzi di comunicazione di massa)

**Prima attestazione:** la prima attestazione in assoluto, con il significato affine all'inglese, nel gergo dei videogiochi, è del novembre 1988: "Blastiamoli vivi!", sulla copertina del periodico dedicato ai videogiochi ZZap! In questo nuovo significato: luglio 2016, con la creazione della pagina Facebook Enrico Mentana blasta laggente.





**BLAST**  
Per un'estetica della violenza:  
video, documento, realtà.

**BLAST** è un progetto di ricerca di sei mesi  
composto da un articolato programma di  
appuntamento e attività rivolte ai giovani e alla  
società civile, oltre che al pubblico del sistema  
dell'arte

Un progetto a cura di  
**Jessica Bianchera e Marta Ferretti**  
curatorial advisors  
**Beatrice Benedetti e Nina Fiocco**  
assistente curatrice  
**Giulia Costa**

promosso da **Urbs Picta**  
in collaborazione con una  
**rete di collaborazioni tra cui:**

AGIVERONA



C/O careof



diplomart

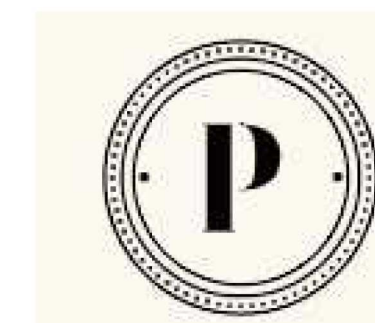
F L L E M A  
GLOBAL CONSULTING PARTNERS

INTERZONA



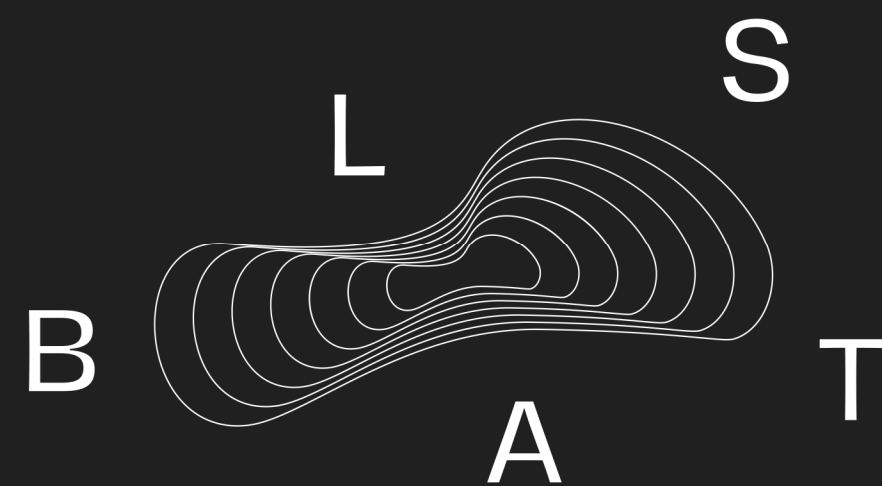
Parallelo42  
Contemporary Art

RECONTEMPORARY



SEVEN  
GRAVITY  
COLLECTION





**BLAST**  
Per un'estetica della violenza:  
video, documento, realtà.

con il contributo di  
**Fondazione Cariverona**  
**Comune di Verona**  
**Consolato Generale della Repubblica di**  
**Polonia in Milano (in attesa di conferma)**



con il patrocinio di  
**Provincia di Verona**  
**Comune di Verona**  
**Accademia di Belle Arti di Verona**

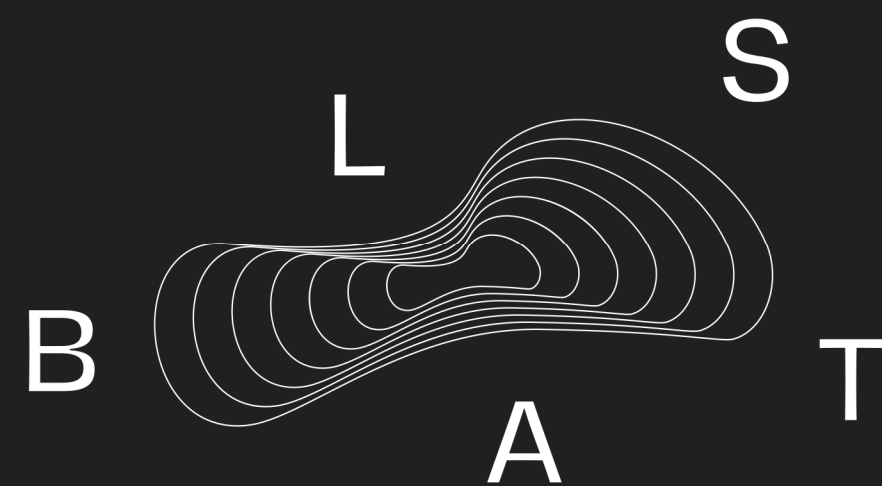


communication partner  
**Ashtart Consultancy**



**exibart**

media partner  
**Exibart**



BLAST

Per un'estetica della violenza:  
video, documento, realtà.

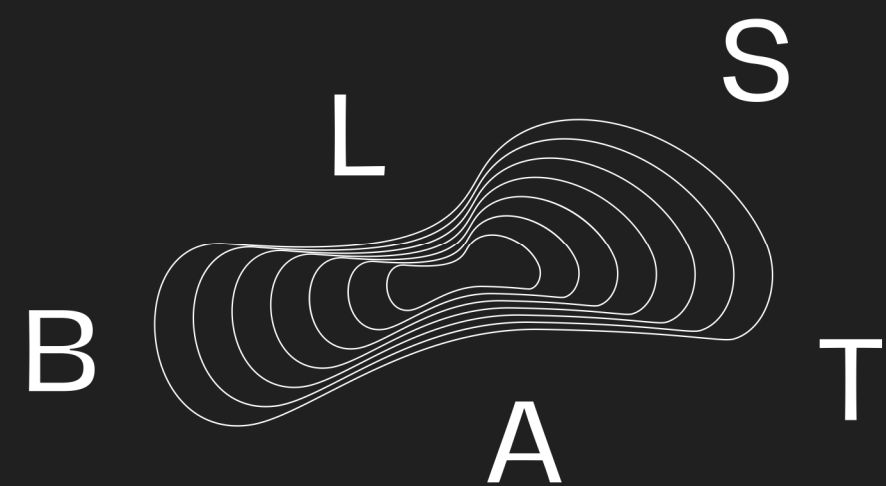
# PER UN'ESTETICA DELLA VIOLENZA

VIDEO  
DOCUMENTO  
REALTÀ

**BLAST** si propone di esplorare in modo allargato e partecipato la relazione tra violenza, documento e verità attraverso l'uso del mezzo video.

In particolare, si focalizza sul **video come strumento di documentazione, ricerca e rielaborazione narrativa affrontando il concetto di *violenza* come categoria morale, sociale, estetica e come dimensione relativa**, che non si compone solo di gesti e situazioni esplicite ma anche di azioni sottili, mascherate. Prendendo in considerazione alcune delle tendenze

artistiche attuali che fanno proprie strategie e metodologie di indagine sul campo, analisi di prove, rielaborazione visiva, alterazione e manipolazione dei significati in ambiti trasversali quali, tra gli altri, architettura, giornalismo, attivismo, **BLAST** vuole sviluppare una riflessione condivisa su diverse modalità di percepire, analizzare e restituire episodi e dinamiche di forza, violenza e potere a livello individuale ma anche collettivo e sulla loro rappresentazione digitale.



BLAST  
Per un'estetica della violenza:  
video, documento, realtà.

EXHIBITION

Il programma prende avvio nel mese di **dicembre 2020** con una serie di appuntamenti tra cui incontri di approfondimento, proiezioni, screening, workshop, corsi e visite guidate e si conclude con una mostra in occasione di ArtVerona nel mese di **ottobre 2021**

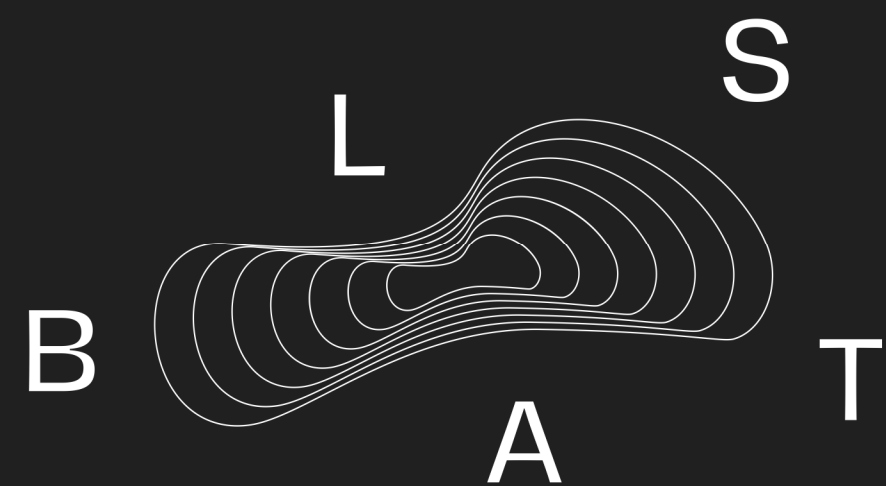
LEARNING

ALLIANCES

FORUMS

VIRTUAL





BLAST  
Per un'estetica della violenza:  
video, documento, realtà.

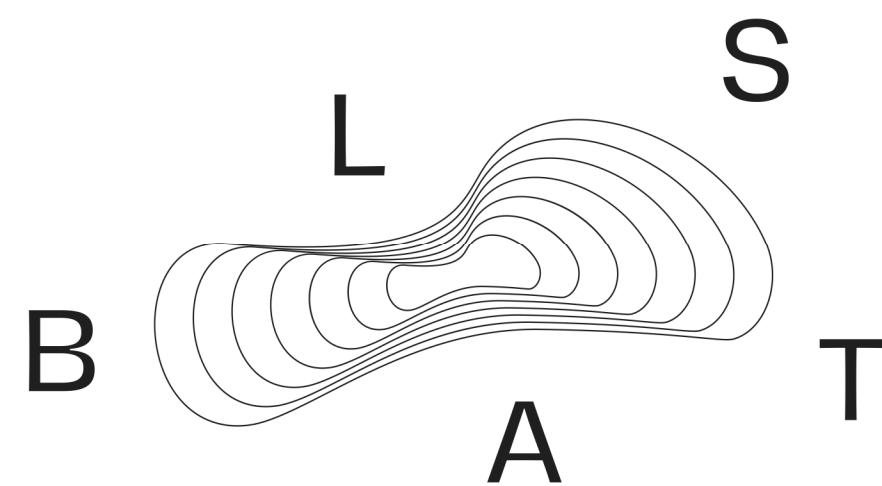
## FORMAZIONE

Una **serie di laboratori didattici e attività formative** rivolte a un pubblico di giovani, studenti, professionisti del settore dell'arte e cittadini di Verona che mettono in dialogo l'arte contemporanea internazionale con i saperi locali, le persone e i territori

# BLAST LEARNING







BLAST

Per un'estetica della violenza:  
video, documento, realtà.

**Progetto di mediazione culturale e integrazione**

**con la mediatrice culturale Valeria Marchi per le scuole secondarie di secondo grado**

in collaborazione con Cestim Centro Studi Immigrazione  
ottobre 2021

Sviluppo di un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con Cestim Centro Studi Immigrazione di Verona che vede il coinvolgimento di un gruppo di ragazze e di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado nell'ideazione di un progetto di mediazione culturale all'interno della mostra *Blast* (Palazzo Poste, ottobre 2021).

Il progetto è indirizzato alle ragazze e ai ragazzi adolescenti stranieri che a scuola partecipano alle attività di supporto linguistico organizzate dal Cestim in sinergia con gli istituti scolastici, inteso come complementare e integrativo del percorso curricolare.

L'Alternanza Scuola-Lavoro si propone di formare gli studenti in un percorso di approfondimento della lingua italiana e di lavoro culturale su un progetto espositivo che sviluppa tematiche a loro vicine come la violenza nei media, l'uso del web e la documentazione del reale attraverso il linguaggio video.

In questo progetto, i giovani parteciperanno a una formazione sui temi della mostra e della mediazione culturale secondo un approccio teorico e pratico, a diretto contatto con le opere video selezionate e attraverso una serie di incontri e laboratori in aula. Si svilupperanno i temi fondanti della mostra, andando ad analizzare le opere dal punto di vista formale e tematico e si approfondiranno le metodologie della mediazione e della comunicazione culturale nello spazio espositivo: che cos'è la mediazione culturale? Quali sono i temi della mostra e come si possono comunicare ai diversi pubblici? Analisi del linguaggio video e

dello sviluppo della poetica e dei temi degli artisti in mostra.

Nella seconda parte del progetto i ragazzi saranno coinvolti in una serie di visite guidate e di incontri di mediazione in mostra proposti alle classi della scuola secondaria di secondo grado.







